



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 41

venerdì 26 novembre 2010

GARGANO: "DELIBERA C.I.P.E.. GALAN HA MAN- TENUTO GLI IM- PEGNI. ORA SPET- TA A NOI VINCERE LA SCOMMESSA SULLE TEMPI- STICHE"

L'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni ha espresso grande soddisfazione per la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, che destina circa 177 milioni di euro per interventi nel settore della bonifica e dell'irrigazione nelle regioni meridionali del Paese. "Gli interventi saranno realizzati dai consorzi di bonifica – si legge nella nota del Mi.P.A.A.F. - da sempre protagonisti nelle azioni per la difesa del suolo, per il risanamento delle acque, per la gestione del patrimonio idrico e per la tutela degli assetti ambientali connessi." Ha commentato Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I.: "Ringraziamo, in particolare, il Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Giancarlo Galan, che ha mantenuto l'impegno assunto anche in occasione

dell'Assemblea A.N.B.I. 2010, dimostrando di praticare quella "cultura del fare", che è connaturata ai consorzi di bonifica." Il Ministero ha inoltre proposto l'approvazione di una disposizione, che scoraggia ritardi nella realizzazione delle opere, prevedendo la revoca dei finanziamenti nel caso in cui le procedure per l'appalto dei lavori non siano concluse entro 18 mesi dalla concessione; la previsione era già contenuta nella delibera con la quale il C.I.P.E., nella seduta del 22 luglio scorso, aveva approvato l'analogo programma di opere nel Centro e Nord d'Italia, per un ammontare complessivo di 418,5 milioni di euro; i fondi liberati saranno destinati a nuovi progetti di rilevanza strategica, non solo per il territorio regionale di riferimento, ma anche nazionale. "In questa logica – ha concluso Gargano - richiamerò a piena responsabilità le strutture interessate, affinché si risponda positivamente alle aspettative temporali, che ci vengono indicate. D'altronde le evenienze alluvionali, che hanno ripetutamente colpito anche le regioni del Sud Italia, dimostrano che non c'è tempo da perdere." Con

l'avvio del Piano del Sud e del Programma del Centro-Nord d'Italia, 695 milioni di euro di nuovi cantieri potranno essere aperti in tutta la nazione, particolarmente importanti in un grave periodo di crisi economica.

***Veneto* SERVE UN MILIAR- DO E MEZZO DI EURO PER RIDUR- RE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

I 10 consorzi di bonifica del Veneto, riuniti nell'Unione Veneta Bonifiche (U.V.B.), hanno presentato, a Verona, il Piano Quinquennale di Difesa Idraulica. Si tratta di 575 progetti per un importo complessivo di euro 1.526.279.498,70; quelli già finanziati (in fase di avvio o in attesa di essere cantierati) sono 77 per una spesa di euro 200.967.142,57. Il comprensorio, che necessita di maggiori interventi per limitare il rischio idrogeologico è quello del **Consorzio di bonifica Brenta** (con sede a Cittadella, in provincia di Pa-

dova), che ha in progetto lavori per oltre trecentocinquantadue milioni di euro.

Nell'occasione è stato anche reso conto dei lavori realizzati nel triennio 2007-2009 per un importo complessivo di quasi cinquecento milioni di euro: euro 288.035.719,00 per manutenzioni alla rete ed alle infrastrutture idrauliche; euro 209.563.748,59 per la realizzazione di nuove opere e manufatti.

A destare le maggiori preoccupazioni per il futuro è, però, lo stato dei fiumi, la cui competenza è in carico al Genio Civile.

In merito ai recenti eventi alluvionali, che hanno colpito la regione, l'**UVB** ha precisato i dati sulle precipitazioni al 31 Ottobre al 2 Novembre: complessivamente sono caduti 2.496 milioni di metri cubi d'acqua (sui comprensori di bonifica: 1.103 milioni di metri cubi) pari, con un'immagine ad effetto, all'invaso di quasi 17 laghi del Vajont!

Il sistema veneto dei consorzi di bonifica interessa 1.178.054 ettari, suddivisi fra 468 comuni con 3.860.345 abitanti. Sono circa duecentomila gli ettari soggiacenti al livello del mare, mentre 538.062 sono gli ettari a rischio di inondazione da fiumi o laghi; il mare minaccia, invece, 78.463 ettari e 365.693 (pari a circa un terzo della superficie totale dei comprensori di bonifica) sono gli ettari, che sarebbero sicuramente allagati senza l'azione delle 389 centrali idrovore consortili. La rete idraulica minore gestita dai consorzi di bonifica è lunga 26.050 chilometri, di cui

4.108 bisognosi di interventi di adeguamento, giacché l'alveo risulta insufficiente a fronte delle trasformazioni del territorio.

La contribuzione annuale riscossa dai consorzi di bonifica veneti è di circa cento milioni di euro, il 65% dei quali di provenienza agricola. Intanto, 52 interventi di difesa del suolo per oltre 64 milioni di euro (€ 55.193.000 messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; € 8.884.009 messi a disposizione dalla Regione Veneto) sono stati inseriti in un provvedimento approvato dalla Giunta di Palazzo Balbi. Si tratta "di una prima e concreta risposta ai quei problemi che da anni aspettano la necessaria soluzione e che vanno dal contenimento delle frane in zone montane, al consolidamento degli argini, alla realizzazione di canali di scolo, fino ad interventi di difesa dei litorali, lavori che Genio Civile e consorzi di bonifica potranno avviare tra pochi giorni, non appena sarà sottoscritto, dalla Regione e dal Ministero, l'Accordo di Programma."

Lombardia **IN FUNZIONE LA** **STORIA IDRAULICA** **DI QUESTO** **TERRITORIO**

A seguito del forte maltempo dei giorni scorsi, sono tornate ad accendersi anche le pompe dello storico impianto idrovoro a Moglia di Sermide,

gestito dal **Consorzio di bonifica Terre di Gonzaga in destra Po**, con sede a Mantova. Si tratta di un impianto monumentale, uno dei più belli d'Italia e che ha iniziato a "sollevare" (13 metri cubi al secondo) la grande quantità d'acqua caduta sul comprensorio compreso tra Guastalla, Luzzara, Reggio, Moglia, Gonzaga, Suzzara, Motteggiana, Pegognaga a San Benedetto.

Nelle ultime due settimane, infatti, sono caduti 100 millimetri di pioggia, equivalenti a 33 milioni di metri cubi d'acqua (100 litri al metro quadro).

Emilia-Romagna **CONSORZI** **AL VOTO**

Dal 3 al 19 dicembre p.v. si svolgeranno le elezioni per la composizione degli organi amministrativi dei consorzi di bonifica aderenti all'**Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (U.R.B.E.R.)** e che sono stati ridotti, dalla Regione, da 15 ad 8, ridefinendoli nella perimetrazione idrografica.

I contribuenti chiamati alle urne saranno più di un milione e mezzo e, per la prima volta, gli amministratori verranno eletti su base proporzionale, per fasce omogenee di contribuzione, senza più alcuna distinzione tra soggetti agricoli ed extra - agricoli. Un appello al voto è stato lanciato dall'Assessore Regionale Agricoltura, Tiberio Rabboni.



GARGANO:
“E’ ORA DI SCE-
GLIERE IL MO-
DELLO DI SVILUP-
PO PER IL NOSTRO
PAESE. SE FONDA-
TO SUI “VALORI”
DEL TERRITORIO,
OCCORRE TUTE-
LARLO”

“La cultura dell'emergenza non ha prospettive e costa di più.” Lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente **A.N.B.I.**, intervenendo alla tavola rotonda “Grandi infrastrutture di accumulo e derivazione: utilità e prospettive”, organizzato a Passignano sul Trasimeno, in provincia di Perugia, in occasione dell'inaugurazione delle opere di adduzione idrica da Montedoglio verso la Valdichiana ed il Trasimeno, realizzate per iniziativa dell'Ente Irriguo Umbro Toscano. “Sono opere importanti, che permettono di rendere compatibili interessi ambientali ed agricoli. E' ora di decidere quale modello di sviluppo vogliamo per l'Italia. L'unico che non si può delocalizzare è quello legato al territorio, nel quale la carenza di infrastrutture penalizza dell' 1% il Prodotto Interno Lordo. E' evidente, però, che tale territorio va salvaguardato, garantendogli sicurezza idrogeologica. In questo è necessario affermare la cultura del fare, di cui i consorzi di bonifica sono portatori. Al

Ministero dell'Ambiente chiediamo, ancora una volta, l'apertura di un confronto per individuare soluzioni a tutela della risorsa idrica: a fronte dei crescenti interessi sul suo utilizzo non possiamo più permetterci di disperdere in mare ogni anno un autentico patrimonio d'acqua piovana che, se non gestito, rischia di creare anche problemi idrogeologici alle comunità, come testimoniato dagli eventi di questi giorni.”

Puglia
BONIFICA IN
DISCUSSIONE

Pur esprimendo un complessivo giudizio positivo sul Disegno di Legge Regionale per la riforma del settore Bonifica, attualmente in discussione nella Commissione Agricoltura del Consiglio, l'**Unione Regionale Bonifiche Puglia** ha espresso parere contrario al previsto accorpamento del **Consorzio di bonifica Stornara e Tara** (con sede a Taranto) con gli **enti consortili “Arneo”** (con sede a Nardò, in provincia di Lecce) e **“Ugento Li Foggi”** (con sede a Ugento, in provincia di Lecce); il parere negativo su questo aspetto del provvedimento, indicato come antieconomico ed in contrasto con i criteri sanciti dall'Intesa Stato-Regioni, è con-

diviso dalle Organizzazioni Professionali Agricole e dalle Amministrazioni Locali, che hanno sottolineato l'importante ruolo svolto dall'ente consortile per il territorio. Se ne è parlato nel corso di un incontro a Taranto, dove è stata anche evidenziata l'impossibilità del mondo agricolo locale di sopportare un aggravio dei costi idrici, conseguenza degli accordi fra le Regioni Puglia e Basilicata.

Veneto
CONFERENZA
STAMPA
U.V.B. – A.N.B.I.

Il Presidente, Massimo Gargano ed il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, interverranno, martedì 1 dicembre p.v., alla conferenza stampa, indetta dall'**Unione Veneta Bonifiche**, in occasione della Conferenza Organizzativa dei consorzi di bonifica del Nordest. L'appuntamento sarà alle *ore 11.00 nel Centro Congressi dell'Hotel Viest, a Vicenza*. Nell'occasione saranno presentati, in particolare, gli interventi previsti dal Piano per la Riduzione del Rischio Idraulico nell'area vicentina, gravemente colpita dall'alluvione delle scorse settimane.